

BIELLA

APPUNTAMENTI SPORT

Riso, raccolto in ritardo ma produttori ottimisti: “La qualità è garantita”

Il taglio del riso partirà alla fine della settimana prossima



VALENTINA ROBERTO

21 Settembre 2019



Sorride la risicoltura del Biellese. Con le sue coltivazioni che si estendono da Salussola per arrivare a Villanova e Massazza, per un totale di 3 mila 900 ettari, il settore del riso è pronto per il periodo del taglio, che inizierà indicativamente alla fine della prossima settimana. Un ritardo di una decina di giorni rispetto alla consueta tabella di marcia dovuto alle piogge e al freddo primaverile che hanno rallentato la crescita delle piante. «Ora l'obiettivo è avere un riso ben maturo – spiega Luca Guerrini dell'omonima azienda risicola di Salussola –, in quanto solamente con un prodotto di qualità si possono avere delle rese ottimali e dunque un'annata da ricordare». Nel complesso il riso biellese ha vissuto un'estate serena, senza l'incubo di grandinate (queste si sono abbattute nella zona di Viverone compromettendo la prossima raccolta dei kiwi) e con una presenza al lumicino del brusone, temibile fungo che può colpire le risaie e determinare un calo di produzione fino a un terzo del raccolto. Con il coordinamento di Ente Risi, quest'anno a tendere una mano ai risicoltori vi era «Brumava», il sistema di monitoraggio delle spore di *Pyricularia oryzae*, origine del brusone. Si tratta di apparecchiature installate in alcuni campi sperimentali per misurare la presenza delle spore nell'aria; l'obiettivo era individuare dove e quando si verificano le condizioni che aumentano il rischio di infezione della pianta del riso, e quindi fornire indicazioni per scegliere il momento più adatto ai trattamenti fungicidi. «*Pyricularia oryzae*, vale a dire il brusone – continua Guerrini –, colpisce soprattutto a luglio, quando si sfiorano i 27/30 gradi e l'80/90 di umidità. In questo senso siamo stati fortunati in quanto l'ondata di caldo non ha coinciso con il periodo di maggior proliferazione del fungo. Dunque sotto questo aspetto non vi sono stati troppi problemi e il raccolto non ha subito danni dal punto di vista quantitativo». Ora però si guarda a questi ultimi giorni di settembre per la qualità del riso. «L'ideale sarebbe avere temperature superiori alla media per permettere una completa e sicura maturazione. Per il resto ci attendiamo un'annata buona, fermo restando che le vere rese si sapranno solo dopo il conferimento in riseria».

Sponsorizzato

Vuoi una pancia piatta in 10 giorni? Ogni giorno a digiuno...

Slimberry | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri

Aste Immobiliari

Piccoli borghi in vendita, ecco quali sono e quanto costano

Aste Immobiliari